



TRIBUNALE DI LAGONEGRO

(Prov. di Potenza)

prot.tribunale.lagonegro@giustiziacert.it

Tel. 09732333112

c.a.p. 85042

c.f. 83000770764

CODICE UNIVOCO IPA LA3893 (spese di funzionamento)

CODICE UNIVOCO IPA M5GB9Z (spese di giustizia)

Prot. 121

del 12 gennaio 2018

**Oggetto:** Programma di gestione dei procedimenti civili e penali per l'anno 2018 redatto a norma dell'art.37 della legge 15 luglio 2011, n. 111 .Deposito nella segreteria del Tribunale .

AI SIGG. MAGISTRATI ORDINARI ED ONORARI

S E D E

AL SIG. PRESIDENTE DEL COF

S E D E

Si trasmette l'unito programma di gestione dei procedimenti civili e penali per l'anno 2018 redatto a norma dell'art.37 della legge 15 luglio 2011, n. 111, depositato in data 11 u.s. nella segreteria di questo Tribunale, per le eventuali osservazioni da parte dei magistrati e segnalazioni da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati da depositarsi entro e non oltre il 24 gennaio 2018 .

IL PRESIDENTE F.F.DEL TRIBUNALE

Dott. Claudio G. Scorza

**DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37  
(Tribunali Ordinari e Corti di Appello)**

**PARTE GENERALE**

Com'è noto, il Tribunale di Lagonegro ha accorpato, in data 14.9.2013, il Tribunale di Sala Consilina, sicché bisogna tener conto delle specifiche esigenze derivanti dal processo di revisione della circoscrizione giudiziaria.

La presente relazione è finalizzata ad avere una visione completa della situazione di partenza dell'ufficio sotto l'aspetto dell'organico magistratuale e amministrativo cui far riferimento per la per la realizzazione degli obiettivi di riduzione delle durate medie e dei carichi pendenti.

**1. Analisi delle risorse umane**

La pianta organica del Tribunale<sup>1</sup> prevede, come da prospetto che segue:

- 1 Presidente di Tribunale
- 1 Presidente di sezione
- 16 giudici togati
- 10 g.o.t.

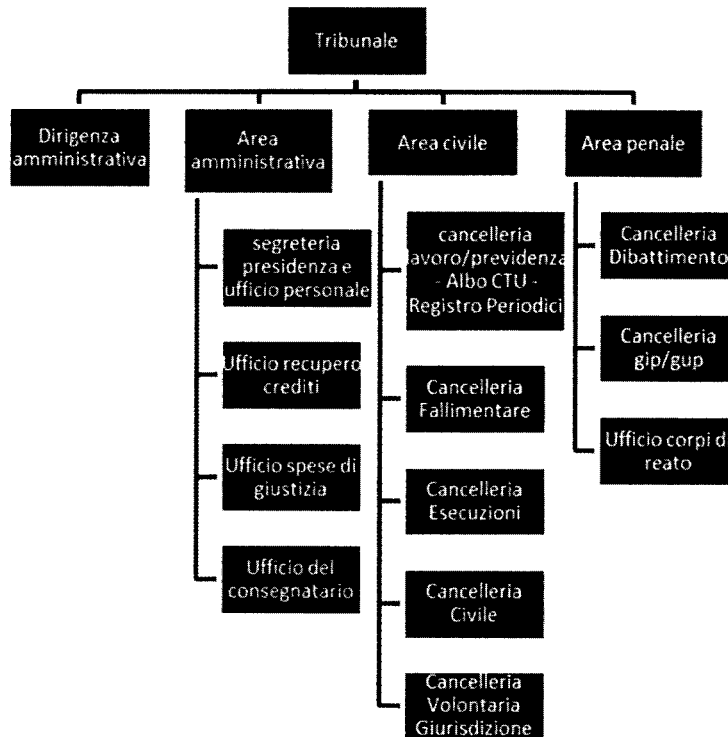
PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL TRIBUNALE DI LAGONEGRO								
Funzione	Organico	Vacanti	Presenza Giuridica	Uomini	Donne	Effettivi	%Sc. Giuridica	%Sc. Effettiva
<u>Presidente di Tribunale</u>	1	1	0	0	0	0	100	100
<u>Presidente Sezione di Tribunale</u>	1	0	1	1	0	1	0	0
<u>Giudice</u>	16	10	6	1	5	6	62	62
<u>Giudice onorario di tribunale</u>	10	3	7	4	3	7	30	30

Alla data del 31.12.2017 sono presenti:

- 1 Presidente di sezione;
- 11 giudici togati [*di cui **cinque** in uscita per trasferimento ad altri uffici giudiziari*];
- 7 g.o.t.

<sup>1</sup>Con D.M. 1.12.2016, sono state determinate le nuove piante organiche dei Tribunali ordinari e dei corrispondenti uffici di Procura; l'organico del personale di magistratura del Tribunale di Lagonegro è stato ridotto di un'unità.

## Organigramma amministrativo



- 
1. il Tribunale è ordinato in due sezioni: alla sezione civile (*Presidente del Tribunale + 9 giudici*) sono devolute la materia civile, quella fallimentare, le esecuzioni, nonché il settore lavoro e previdenza.
  2. Alla **sezione penale** (*Presidente di sezione + 7 giudici*) è devoluta l'intera materia penale.

Quanto sopra evidenzia chiaramente come la situazione attuale dell'ufficio è estremamente critica per le seguenti ragioni:

- scoperta del posto di Presidente di Tribunale
- scoperta di posti di giudici togati e onorari previsti in pianta organica;
- elevata scoperta del personale amministrativo [*alla data del 31.12.2017, superiore al 32%*];

Pertanto, tenuto conto dei carichi di lavoro, delle presenze effettive dei magistrati assegnati alla sezione civile, della capacità di smaltimento dell'ufficio, nonché del numero massimo sostenibile di udienze settimanali, in ragione delle attuali notorie criticità legate alla scoperta del personale amministrativo, l'unico obiettivo concretamente perseguibile e concordato con i magistrati nella riunione del 9 gennaio 2018 rimane quello di fronteggiare le sopravvenienze, aumentando, per

quanto possibile, gli standard medi di rendimento del decorso anno, nonché quello di assicurare la definizione dei processi di più risalente iscrizione.

La produttività, in relazione al settore di riferimento, potrà aumentare, consentendo lo smaltimento di un numero di fascicoli quantomeno pari alle sopravvenienze annuali, solo con l'arrivo di altri magistrati togati da assegnare in via esclusiva al civile, ovvero con l'assegnazione di ulteriori fascicoli ai g.o.t.; circostanza quest'ultima che, però, impone un aumento delle udienze settimanali dagli stessi tenute e, quindi, presuppone la previa assegnazione di ulteriori unità amministrative alla sezione civile.

Unico obiettivo concretamente realizzabile è quello di ridurre quanto più possibile l'ampiezza della forbice che descrive la stratigrafia delle pendenze.

## **ARRETRATO**

Va premesso che nel corso del 2017 l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale/ultrabiennale previsto nello specifico programma di gestione è stato mediamente realizzato, nel senso che forte impulso risulta essere stato dato alla materia della famiglia ed a quella lavoristica/previdenziale, maggiori difficoltà, per le carenze di organico in precedenza evidenziate, sono state, viceversa, registrate nell'abbattimento del contenzioso a cognizione ordinaria. A mo' di esempio va segnato che i procedimenti di più antica iscrizione a ruolo in materia di famiglia risalgono al 2011 (solo 3 iscrizioni) e le iscrizioni al 2014 in materia di lavoro e previdenza sono appena 948; si fa notare come i dati in precedenza riportati sono inerenti al Tribunale di Lagonegro come risultante in seguito alla riforma della geografia giudiziaria di cui al D.Lgs. 155/2012.

Ciò posto va evidenziato che

**Condizioni imprescindibili per fronteggiare adeguatamente l'arretrato e le sopravvenienze sono:**

- 1) assegnazione di un più elevato numero di unità amministrative alla sezione, assolutamente necessaria per supportare il personale di magistratura.
- 2) garantire la presenza operativa di tutti i giudici ordinari e onorari assegnati alla sezione;
- 3) durevole stabilità dei collegi civili.

## **DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE**

Rimane confermata la scelta, perseguita nelle varie riunioni tenute con i magistrati, del modello di "direzione partecipata".

Il “metodo partecipato” adottato in questo Tribunale fa in modo che ciascun magistrato rapporti il suo carico esigibile alle esigenze del Tribunale di recupero e di eliminazione dell’arretrato.

Una scelta collaudata negli anni. Già si è rilevato, in occasione di precedenti programmi di gestione, che “il carico esigibile, rappresentando la capacità di lavoro esigibile da ciascun magistrato e la concreta possibilità di poterlo gestire in tempi e modalità ragionevoli, va rapportato alla reale situazione organizzativa, con riguardo alle scoperture in pianta organica ed è misurabile alla luce delle concrete situazioni dell’ufficio presso il quale il magistrato presta servizio, dovendosi confrontare con le specificità dimensionali, organizzative e con le emergenze di fatto degli uffici” .

Questo perché “il metodo partecipato consente a ciascun magistrato di prendere consapevolezza del programma generale di gestione dei procedimenti, valorizzare la propria professionalità, senza rivolgere esclusivo interesse al proprio carico di lavoro “tabellare”, avendo riguardo alle esigenze di funzionalità e di efficienza del Tribunale, dando il proprio contributo alla definizione del programma stesso, sviluppando al massimo le proprie attitudini organizzative.

## **OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL’UFFICIO**

Si richiama quanto già previsto dal DOG per il triennio in corso .

In particolare, premessa la necessità di una equilibrata distribuzione dei magistrati ordinari e onorari nei settori civili e penali al fine di sopperire alle carenze di organico, l’analisi dei dati complessivi delle pendenze, effettuata in maniera scomposta [*per anno di iscrizione dei procedimenti*] consente di individuare i seguenti obiettivi da perseguire nel settore civile:

- a) smaltimento dell’arretrato residuo secondo quanto programmato nel progetto di gestione del contenzioso civile per l’anno 2017, come da decreto n. 8/2017 della Presidenza di questo Tribunale, emanato a norma dell’art. 37 della legge 15 luglio 2011, n.111, ed ancora non portato a compimento .
- b) riduzione della durata media dei procedimenti dell’ufficio;
- c) maggiore rendimento dell’ufficio ed individuazione di carichi esigibili;
- d) realizzazione di un piano di smaltimento dei processi da più tempo pendenti sui ruoli, onde ridurre progressivamente la forbice all’ultimo quinquennio;
- e) quanto al settore civile a cognizione ordinaria confermare la definizione sino all’anno 2011 di iscrizione a ruolo;
- f) quanto al settore lavoro e previdenza l’obiettivo da perseguire è quello di uno svecchiamento del ruolo mediante la definizione di tutti i fascicoli iscritti fino all’anno 2013;

- g) quanto ai procedimenti in materia di famiglia l'obiettivo da perseguire è quello di uno svecchiamento del ruolo mediante la definizione di tutti i fascicoli iscritti fino all'anno 2015;
- h) quanto ai procedimenti esecutivi immobiliari l'obiettivo da perseguire è quello della definizione degli affari ultradecennali, mentre per i procedimenti esecutivi mobiliari lo svecchiamento del ruolo si baserà sulla definizione di tutti i fascicoli iscritti fino all'anno 2014;
- i) mantenimento dell'allineamento tra i procedimenti sopravvenuti e definiti in materia di separazione e divorzio, afferente la fase presidenziale, nonché in materia di decreti ingiuntivi.

## **OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO**

Le scelte organizzative che verranno adottate al fine di realizzare gli obiettivi testé enunciati sono le seguenti:

- collaborazione della magistratura onoraria, secondo le modalità di impiego previste dal C.S.M. con la circolare sulle tabelle;
- scelta di destinare due giudici in via esclusiva alla trattazione delle cause di lavoro e di previdenza;
- scelta di destinare un giudice in via esclusiva alle funzioni di giudice dell'esecuzione immobiliare ed un giudice in via esclusiva alle funzioni di delegato ai fallimenti ed alle procedure concorsuali ed alla materia della volontaria giurisdizione;
- per la materia attinente alla famiglia (*separazioni, cessazione effetti civili e scioglimento del matrimonio*) saranno dimezzati i tempi di fissazione dell'udienza presidenziale di comparizione dei coniugi, raddoppiando il numero delle relative udienze.

Possibili fattori critici legati alla:

- presenza effettiva dei giudici togati, assegnatari dei predetti ruoli;
- copertura, entro breve termine, di tutti i posti vacanti [*togati e got*].

## **VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ**

Programma di definizione del piano:

- predisposizione per ciascuno dei fascicoli di un articolato **calendario del processo** attraverso udienze ravvicinate, con conseguente realizzazione di una corsia preferenziale;

- adozione di prassi virtuose, quali, in via esemplificativa:
  - ✓ valorizzazione del tentativo di conciliazione;
  - ✓ invito alle parti a richiedere una decisione secondo equità, ex art. 114 c.p.c;
  - ✓ sollecitazione alle parti a rinunciare ai termini ex art. 190 c.p.c;
  - ✓ esercizio, con particolare rigore, della discrezionalità del giudice in sede di ammissione dei mezzi di prova, onde evitare attività inutilmente defatiganti;
  - ✓ definizione della causa in udienza, con sentenza a verbale, ex art. 281 sexies c.p.c.;
  - ✓ adozione di motivazioni sintetiche;
  - ✓ vigilanza sulle attività dei consulenti tecnici di ufficio al fine di evitare il protrarsi di ritardi nel deposito delle relazioni, da segnalarsi in ogni caso alla Presidenza;
  - ✓ diniego di rinvio dell'udienza giustificato dalla necessità di esaminare relazioni del CTU depositate già da congruo tempo; divieto di proroga del CTU non giustificare da particolari motivi; divieto di supplementi di perizia non strettamente necessari ed eventualmente evitabili con la convocazione del CTU a chiarimenti;
  - ✓ puntuale applicazione, anche d'ufficio, nelle cause iniziate dopo il 4 luglio 2009, dell'art. 96, co. 3, c.p.c., ogni qualvolta la lite appaia temeraria, anche a prescindere dalla prova del pregiudizio subito dalla parte vittoriosa, posto che l'abuso del processo va contrastato in quanto causa un danno indiretto all'erario, epr l'allungamento della durata dei processi, oltre che un danno diretto alla controparte per il ritardo nell'accertamento della verità.

La realizzazione del piano consentirà di ridurre notevolmente la forbice temporale della pendenza del contenzioso civile, sino a ridursi ad un massimo di cinque anni.

La copertura dei posti consentirà, altresì, di ricorrere al modello organizzativo dell'affiancamento dei g.o.t., con la formazione dei ruoli aggiuntivi, utilizzando il criterio di selezione delle cause di più antica iscrizione, in misura uguale per ciascun ruolo, anche da scorporare da tutti gli altri ruoli [*ciò è consentito, come da delibera del C.S.M. adottata nella seduta del 25 luglio 2012, in risposta ad un quesito*].

## **MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE**

Risulta assolutamente indispensabile una costante opera di monitoraggio, come previsto nel DOG triennale, onde seguire lo stato progressivo di attuazione del programma ed adottare, all'occorrenza, con tempestività, tutte le iniziative e gli interventi necessari ad assicurare il conseguimento degli obiettivi prefissati.

A tal fine saranno previste sessioni bimestrali di *follow-up*, possibilmente anche con il coinvolgimento del Foro locale, al fine di verificare *in progress* l'andamento dell'intervento.

%%%%%%%%%

## PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE

### Premessa.

Com'è noto, il Tribunale di Lagonegro ha accorpato, in data 14.9.2013, il Tribunale di Sala Consilina, sicché bisogna tener conto delle specifiche esigenze derivanti dal processo di revisione della circoscrizione giudiziaria.

La presente relazione riporta l'analisi riguardante i procedimenti penali pendenti ed i rispettivi flussi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 37 D.L. 6.7.2011, n. 98, conv. con modificazioni dalla L. 15.7.2011, n. 111, ed alle risoluzioni del C.S.M. in materia [*da ultimo, risoluzione P17416/2015, del 25.9.2015, adottata nella seduta del 23.9.2015*].

Tale analisi è finalizzata ad avere una visione completa dei flussi di tutti i **procedimenti penali** in entrata e in uscita, favorendo la definizione degli obiettivi di riduzione delle durate medie e dei carichi pendenti.

Non sono stati considerati i procedimenti inerenti agli incidenti di esecuzione [*avuto riguardo al loro numero esiguo*].

### 2. Analisi delle risorse umane

La pianta organica del Tribunale<sup>2</sup> prevede, come da prospetto che segue:

- 1 Presidente di Tribunale
- 1 Presidente di sezione
- 16 giudici togati
- 10 g.o.t.

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL TRIBUNALE DI LAGONEGRO								
Funzione	Organico	Vacanti	Presenza Giuridica	Uomini	Donne	Effettivi	%Sc. Giuridica	%Sc. Effettiva
Presidente di Tribunale	1	1	0	0	0	0	100	100
Presidente Sezione di	1	0	1	1	0	1	0	0

<sup>2</sup>Con D.M. 1.12.2016, sono state determinate le nuove piante organiche dei Tribunali ordinari e dei corrispondenti uffici di Procura; l'organico del personale di magistratura del Tribunale di Lagonegro è stato ridotto di un'unità.

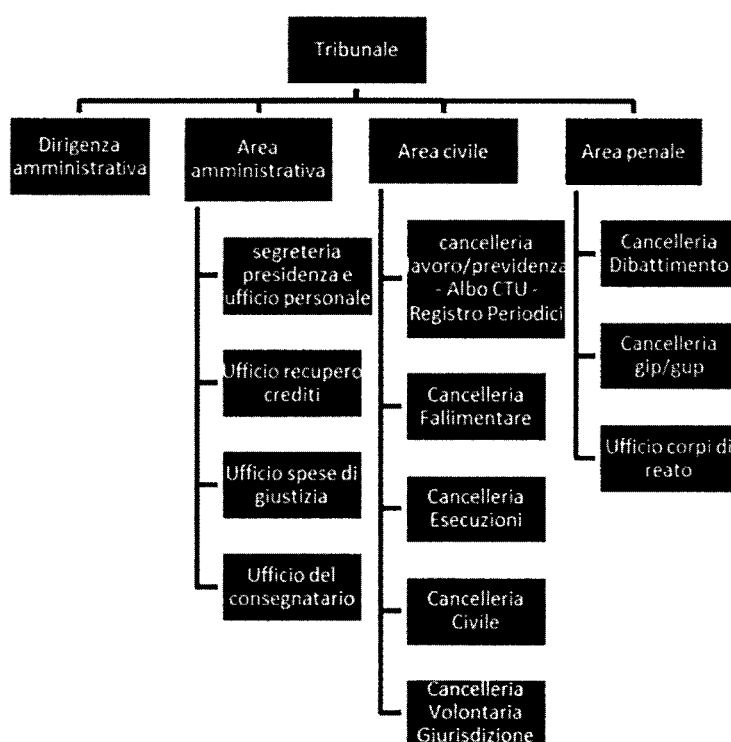


<u>Tribunale</u>								
<u>Giudice</u>	16	10	6	1	5	6	62	62
<u>Giudice onorario di tribunale</u>	10	3	7	4	3	7	30	30

Alla data del 31.12.2017 sono presenti:

- 1 Presidente di sezione;
- 11 giudici togati [*di cui **cinque** in uscita per trasferimento ad altri uffici giudiziari*];
- 7 g.o.t.

### Organigramma amministrativo



3. **il Tribunale è ordinato in due sezioni:** alla **sezione civile** (*Presidente del Tribunale + 9 giudici*) sono devolute la materia civile, quella fallimentare, le esecuzioni, nonché il settore lavoro e previdenza.

4. Alla **sezione penale** (*Presidente di sezione + 7 giudici*) è devoluta l'intera materia penale.

Appartengono alla sezione penale i seguenti magistrati:

- |                        |  |
|------------------------|--|
| 1) SCORZA Claudio G.   | Presidente di sezione                      |
| 2) DE LELLIS Rosamaria | Giudice                                    |
| 3) SALADINO Vincenzo   | Giudice [ <i>in via di trasferimento</i> ] |
| 4) MAFFEI Alfredo      | Giudice [ <i>in via di trasferimento</i> ] |
| 5) BASILE Fortuna      | Giudice                                    |
| 6) VALENTINO Teresa    | Giudice                                    |
| 7) N.N. [1]            | Giudice                                    |
| 8) N.N. [2]            | Giudice                                    |

sono assegnati alla sezione i g.o.t.:

1. dott. Antonio Bellusci
2. dott. Aniello Cuofano
3. dott. Vincenzo D'Ambrosio
4. dott. Raffaele Russillo

La dottoressa Basile è assegnataria anche di un ruolo nel settore civile [*esecuzioni mobiliari ed affari non contenziosi*], sicché il suo impegno nell'ambito penale è limitato alla partecipazione ad un collegio penale.

Va, altresì, evidenziato che, attualmente, nella sezione penale sono vacanti due posti.

Il C.S.M. ha già deliberato il trasferimento ad altro ufficio di cinque giudici, di cui due [*dottori Saladino e Maffei*], appartenenti alla sezione penale, e due [*dottori Bosone, Beatrice e Martone*] appartenenti alla sezione civile/lavoro.

-----

Il **personale amministrativo** consta in pianta organica di 65 unità, oltre al Dirigente Amministrativo, secondo il seguente prospetto.

AREE	FIGURE PROFESSIONALI	ORGANICO	Presenti	Differenza	Presenti nella sezione penale
	Direttore	5	3	-2	1

<b>Terza area</b>	Amministrativo				
	Funzionario Giudiziario	13	7	-6	1
<b>Seconda area</b>	Cancelliere	8	5	-3	3
	Assistente giudiziario	14	11	-3	6 <i>+ 1 in comando dal Ministero della difesa.</i>
	Operatore giudiziario	11	10	-1	6
	Conducente automezzi	4	3	-1	1
<b>Prima area</b>	Ausiliario	10	5	-5	1 <i>+ 1 applicato dal Trib. Min. Pz per 2 gg. settimanali.</i>
<b>TOTALE UFFICIO</b>		<b>65</b>	<b>44</b>	<b>- 21</b>	<b>19</b> <b>+ 2 applicati</b>

**Il personale amministrativo assegnato alla sezione penale è così distribuito:**

**PERSONALE AMMINISTRATIVO ASSEGNATO ALLA SEZIONE PENALE**

n. 1 Direttore Amministrativo	Dott.ssa Loredana Nipote	Responsabile settore gip/gup ed ufficio corpi di reato
n. 1 Funzionario Giudiziario	Sig.ra Vincenza Sinopoli	Responsabile settore dibattimento
n. 3 Cancellieri	Dott.ssa Pasqualina Amabile Sig.ra Carmela D'Aita Dott.ssa Carmela Rago	Cancelleria dibattimento Cancelleria dibattimento Cancelleria gip/gup
n. 6 Assistenti giudiziari	Sig. Antonio Gallo Dott.ssa Rosa Greco Dott.ssa Anna Garreffa Sig.ra Carmela Monticelli Sig.ra Maria Teresa Tortorella Sig. Salvatore Chiacchio	Cancelleria dibattimento Cancelleria dibattimento Cancelleria dibattimento Cancelleria gip/gup Cancelleria dibattimento Ufficio corpi di reato
n. 6 Operatori giudiziari	Sig.ra Maria Baratta Sig. Gerardo Di Gruccio Sig.ra Teresa Fabiani Sig. Osvaldo Gentile Sig.ra Carmela Lardo Sig.ra Antonietta Scaldaferrì	Cancelleria dibattimento Cancelleria gip/gup Cancelleria dibattimento Cancelleria dibattimento Cancelleria gip/gup Cancelleria gip/gup

## **FERRARO GIUSEPPE**

---

**Da:** "Giudice di Pace di Sala Consilina" <gdp.salaconsilina@giustizia.it>

**Data:** venerdì 12 gennaio 2018 08:15

**A:** "FERRARO GIUSEPPE" <giuseppe.ferraro01@giustizia.it>

**Oggetto:** R: ASTENSIONE GIUDICI DI PACE - NOTA 102 - URGENTE

In riferimento alla Vostra richiesta , Si comunica, che nessun Giudice di Pace di questo ufficio ha aderito all'astensione dell'8/01/18

---

**Da:** FERRARO GIUSEPPE [mailto:giuseppe.ferraro01@giustizia.it]

**Inviato:** giovedì 11 gennaio 2018 15:07

**A:** MF03423; gdppolla@alice.it; MF03359; alfonso.marino; MF13756; gdp.santarcangelo@alice.it; giudpacechiaromonte@alice.it; biagio.costanzo

**Oggetto:** ASTENSIONE GIUDICI DI PACE - NOTA 102 - URGENTE

n. 1 automezzi	Conducente Sig. Gennaro Vertullo	Cancelleria gip/gup
n. 1 Ausiliario	Sig. Biagio Pepe	Cancelleria dibattimento
<b>Personale applicato nell'Ufficio, in servizio presso la sezione penale:</b>		
n. 1 Assistente giudiziario	Dott. Luca Cauteruccio	Cancelleria dibattimento
n. 1 Ausiliario	Sig. Antonio Mango	Cancelleria gip/gup [ <i>per due giorni a settimana</i> ]

§§§§

Nell'ufficio lavora anche il tecnico CISIA, ing. Domenico Pulli.

La grave scopertura dell'organico amministrativo ha negative ricadute sulla gestione dei flussi di utenza, sullo scarico delle udienze ed i connessi adempimenti e determina, soprattutto, l'impossibilità di celebrare un maggior numero di udienze penali settimanali che pur sarebbe necessario, avuto riguardo alle pendenze [*anche se attualmente tale soluzione è preclusa dalla mancanza di giudici penali, considerati i due posti vacanti nella sezione ed il prossimo trasferimento di altri due magistrati*].

## 2. risorse materiali

Sono a disposizione della sezione penale due aule al piano secondo e tre aule al piano terra, utilizzate per le udienze gip/gup, monocratiche e collegiali; una sola aula consente il collegamento in videoconferenza.

La dotazione di apparecchiature per l'audio-registrazione è presente nelle aule preposte alla celebrazione delle udienze; va, però, detto che, non di rado, dette apparecchiature non sono sempre funzionanti.

Le dotazioni informatiche dei magistrati dell'Ufficio e del personale amministrativo assicurano una ordinaria funzionalità dell'attività necessaria.

§§§

### 3. dati statistici

Ai fini di una compiuta comprensione del programma relativo al settore penale, bisogna dare conto delle **pendenze**, delle **sopravvenienze** e delle **definizioni** registrate negli ultimi **tre anni**.

I dati utilizzati ai fini nella presente relazione sono quelli estratti, attraverso il sistema informatico in uso all'Ufficio, dal S.I.C.P.

Si distinguono i procedimenti riferiti all'attività del **GIP-GUP** da quelli relativi alla fase **dibattimentale**, suddivisi secondo la tipologia di rito (*monocratico o collegiale*).

#### Rilevazione dei flussi in materia penale:

<i>gip/gup - registro noti</i>				
<b>ANNO</b>	<b>pendenza iniziale</b>	<b>sopravvenienze</b>	<b>Definizione</b>	<b>pendenza finale</b>
<b>2015</b>	822	1156	363	<b>1615</b>
<b>2016</b>	1615	1856	657	<b>2814</b>
<b>2017</b>	2814	1748	1355	<b>3207</b>

<i>gip - registro ignoti</i>				
<b>ANNO</b>	<b>pendenza iniziale</b>	<b>sopravvenienze</b>	<b>definizione</b>	<b>pendenza finale</b>
<b>2015</b>	977	1767	931	<b>1813</b>
<b>2016</b>	1813	1445	689	<b>2569</b>
<b>2017</b>	2569	1827	898	<b>3498</b>

<i>penale monocratico</i>
---------------------------

<b>ANNO</b>	<b>pendenza iniziale</b>	<b>sopravvenienze</b>	<b>definizione</b>	<b>pendenza finale</b>
<b>2015</b>	3155	1503	1120	<b>3538</b>
<b>2016</b>	3538	1428	1237	<b>3729</b>
<b>2017</b>	3729	942	1082	<b>3589</b>

<i>penale collegiale</i>				
<b>ANNO</b>	<b>pendenza iniziale</b>	<b>sopravvenienze</b>	<b>Definizione</b>	<b>pendenza finale</b>
<b>2015</b>	141	63	32	<b>172</b>
<b>2016</b>	172	74	59	<b>187</b>
<b>2017</b>	187	46	118	<b>115</b>

**Osservazioni:**

Il settore gip/gup fa registrare un aumento progressivo delle pendenze.

Ciò è dovuto al dato che i due giudici che svolgono tali funzioni sono stati lungamente impegnati anche nella partecipazione ai collegi penali, onde assicurare la definizione di processi incardinati da tempo con la loro presenza.

Le sopravvenienze fanno registrare un aumento solo per quanto riguarda i fascicoli riguardanti gli ignoti, mentre negli altri settori – registro gip/gup noti e dibattimento – le stesse sono in calo, e tale diminuzione raggiunge valori particolarmente significativi per il dibattimento [*-37,83% le sopravvenienze dei fascicoli di competenza del collegio; -34,03% quelli di competenza del giudice monocratico*].

La pendenza del ruolo del dibattimento collegiale è stata notevolmente ridotta, e ciò è dovuto ad un eccezionale impegno dei vari componenti dei collegi penali.

Non solo, ma per quanto riguarda quest'ultimo settore, sono stati eliminati molti processi di più risalente iscrizione a ruolo, tant'è che residuano solo 13 fascicoli con iscrizione fino all'anno 2014 [*precisamente due dell'anno 2012; due dell'anno 2013; nove dell'anno 2014*].



Va aggiunto, inoltre, che cinque dei suddetti tredici processi sono già stati definiti con sentenza, non ancora depositata e che altri due non possono essere allo stato decisi, perché sospesi ex art. 420 quater c.p.p..

E' già stata programmata l'eliminazione dei fascicoli collegiali con iscrizione fino all'anno 2015 [*attualmente nel numero di venti, di cui peraltro già due definiti con sentenza non ancora depositata*] nel primo trimestre del corrente anno.

L'elevatissima produttività del collegio penale - **che nell'anno 2017 ha emesso e depositato ben 118 sentenze** [*a fronte di un numero decisamente inferiore registrato negli anni precedenti*] dimostra la b6ontà delle soluzioni organizzative prospettate dallo scrivente presidente di sezione e poi adottate con le disposte modifiche tabellari.

Rimane, comunque, la difficoltà di definizione dei fascicoli collegiali, avuto riguardo alle frequenti modifiche nella composizione del collegio [*per il continuo turn-over, per tramutamenti interni, per prolungate assenze di magistrati causa gravidanza/maternità*].

Solo la stabilità nel tempo dei due collegi potrà assicurare una definizione progressiva dei fascicoli ed eliminare l'arretrato.

Le definizioni nel settore monocratico, in diminuzione rispetto agli scorsi anni, è dovuta all'assenza di giudici togati nella sezione penale [*un posto è scoperto, mentre altro giudice della sezione, già assegnatario di un ruolo penale monocratico, è stato trasferito ad altro ufficio nel mese di maggio 2017*].

Ciò nondimeno, la notevole riduzione delle sopravvenienze ha consentito di ottenere una riduzione della pendenza.

E' evidente che un sensibile aumento delle definizioni potrà essere ottenuto solo con la copertura dei posti attualmente vacanti, oltre che con un aumento delle udienze [*soluzione, quest'ultima, allo stato non praticabile, stante la mancanza di personale amministrativo*].

Due g.o.t. sono assegnatari di un autonomo ruolo penale monocratico [*per reati ex art. 550 c.p.p.*], mentre altri due svolgono la loro attività di giudici penali monocratici nella forma dell'affiancamento.

#### **4. Analisi dei flussi attraverso gli indici statistici**

E' necessario analizzare i flussi per poter definire eventuali provvedimenti da attuare al fine di fronteggiare le situazioni più critiche.

**Di seguito sono riportati i seguenti indici:**

1. l'indice della durata media dei procedimenti;
2. l'indice di smaltimento dei procedimenti;
3. l'indice della variazione percentuale delle pendenze;

4. l'indice di ricambio;
5. l'indice di durata prospettiva.

-----

### 1) *Indice della durata media:*

Per il calcolo della durata media dei procedimenti si utilizza la seguente formula ISTAT:

(pendenti iniziali + pendenti finali)/2

$$\text{Durata} = \frac{\text{-----}}{(\text{sopravvenuti} + \text{definiti})/2} \times 365$$

ottenuta dal rapporto tra la pendenza media in un dato anno e la semisomma dei procedimenti sopravvenuti ed esauriti, moltiplicato (*volendo stimare la durata in giorni*) per 365.

Detto indice esprime il tempo (*in giorni*) che intercorre tra la data di iscrizione di un procedimento e la sua definizione.

Per il calcolo, si sono considerati tutti i procedimenti definiti (*con sentenza o meno*).

### 2) *Indice di smaltimento dei procedimenti:*

Tale indice esprime il numero di procedimenti definiti dal Tribunale di Lagonegro, nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 per ogni 100 procedimenti presenti (*comprensivi cioè dei procedimenti pendenti e sopravvenuti*) ed è così ottenuto:

procedimenti definiti

$$\text{Indice di smaltimento} = \frac{\text{-----}}{\text{pendenti iniziali} + \text{sopravvenuti}} \times 100$$

Questo indice spiega la capacità di smaltimento dell'Ufficio.

Il suo valore varia tra 0 e 100%, dove 100% indica che sono stati definiti tutti i procedimenti presenti e non è rimasta pendenza, mentre 0 indica che non è stato esaurito nemmeno un procedimento.

Lo stesso va correlato a quello di variazione percentuale delle pendenze, posto che la produttività dell'ufficio dipende anche dal flusso di entrata dei procedimenti.

Pertanto, un valore basso dell'indice di smaltimento non significa necessariamente improduttività dell'ufficio, se è accompagnato da un altrettanto basso valore di variazione percentuale delle pendenze.

### 3) *Indice della variazione percentuale delle pendenze:*

Oltre alla stima della durata media dei procedimenti, si è calcolata la variazione percentuale delle pendenze dei procedimenti, al fine di monitorare l'evoluzione temporale della cosiddetta **domanda di Giustizia inevasa**.

Tale variazione è calcolata come segue:

$$\text{Var. perc. pendenze} = \frac{\text{pendenti finali} - \text{pendenti iniziali}}{\text{pendenti iniziali}} \times 100$$

Valori minori di zero indicano diminuzioni delle pendenze, mentre valori maggiori di zero indicano un aumento delle stesse.

### 4) *Indice di ricambio [clearance rate]:*

Un ulteriore indicatore di funzionalità, utile a determinare l'andamento della domanda e dell'offerta di giustizia, è il cd. "**tasso di ricambio**".

Il *clearance rate* è la misura utilizzata a livello europeo per monitorare, in ogni periodo di riferimento, la capacità dei sistemi giudiziari e dei singoli uffici, di smaltire i procedimenti sopravvenuti.

Questo indice esprime il rapporto percentuale tra i procedimenti definiti e quelli sopravvenuti; in altri termini, lo smaltimento del lavoro giudiziario in contrapposizione alla domanda dichiarata di giustizia.

Più chiaramente, indica la capacità del Tribunale di gestire il flusso delle sopravvenienze annuali.

Esso viene espresso dal rapporto tra i procedimenti definiti ed i procedimenti sopravvenuti in un dato periodo, moltiplicato per 100.

$$\text{Indice di ricambio} = \frac{\text{definiti}}{\text{procedimenti sopravvenuti}} \times 100$$

sopravvenuti

- **Valori uguali a 100** indicano che l'ufficio è riuscito ad esaurire un numero di processi pari alla domanda sopravvenuta.
- **Valori superiori a 100** indicano che l'ufficio è produttivo, giacché riesce a smaltire, oltre ai processi sopravvenuti nel periodo, anche parte di quelli pendenti alla fine del periodo precedente.
- **Valori inferiori a 100** indicano che l'Ufficio non è stato in grado di smaltire un numero di procedimenti almeno pari a quelli sopravvenuti.

Va, comunque, precisato che il **quoziente di ricambio** fornisce una **indicazione parziale sull'attività svolta nell'anno**, in quanto non tiene conto, a differenza dell'indice di smaltimento, dell'entità delle pendenze iniziali.

#### **5) Indice di durata prospettiva:**

Questo indice dà una **misura** tendenziale della **durata dei processi** in termini di **anni** ed esprime il rapporto tra i pendenti finali e quelli definiti.

In altri termini, rileva il numero di procedimenti pendenti alla fine del periodo per ogni procedimento definito durante l'anno.

pendenti finali

Indice di Durata Prospettiva = -----

definiti

Un **valore superiore a 1** indica che il carico di pendenza dell'ufficio è superiore alla sua capacità di esaurimento.

In ipotesi di equilibrio tra processi pendenti e processi sopravvenuti, tale indicatore fornisce una misura tendenziale della durata dei processi, in termini di anni. Esprime quindi la **prospettiva di durata** del procedimento iscritto o ancora la <speranza di vita> di un procedimento.

Il risultato è migliore quanto più è inferiore all'unità.

Ciò evidenziato, si riporta nella seguente tabella il prospetto dei valori relativi ai predetti indici nelle materie in oggetto, per il triennio di riferimento.

SETTORE	ANN I	INDICE DURAT A MEDIA [IN GIORNI ]	INDICE SMALTIMEN TO	INDICE VARIAZIO NE PENDEnze	INDICE RICAMB IO	INDICE DURATA PROSPETTI VA
GIP/GUP NOTI	2015	585	18,35%	96,47%	31,40%	4,44
	2016	643	18,92%	74,24%	35,39%	4,28
	2017	708	29,70%	13,96%	77,51%	2,36
GIP IGNOTI	2015	377	33,92%	85,56%	52,68%	1,94
	2016	749	21,14%	41,69%	47,68%	3,72
	2017	812	20,42%	36,16%	49,15%	3,89
COLLEGIO PENALE	2015	1202	15,68%	21,98%	50,79%	5,37
	2016	985	23,98%	8,72%	79,72%	3,16
	2017	672	50,64%	-38,50%	256,52%	0,97
MONOCRATI CO PENALE	2015	931	24,04%	12,13%	74,51%	3,15
	2016	995	24,90%	5,39%	86,62%	3,014
	2017	1319	23,16%	-3,75%	114,86%	3,317

**Considerazioni:**

➤ *durata media dei procedimenti:*

Tutti gli indici evidenziano un *trend* negativo, con la sola eccezione del collegio penale, che fa registrare un sensibile contenimento, nel corrente anno, rispetto a quelli precedenti, del numero di giorni necessari alla definizione dei procedimenti.

➤ *Indice di smaltimento:*

La capacità di smaltimento dell'ufficio è in aumento nel settore gip/gup a carico di noti, nonché, per un valore particolarmente significativo, nel dibattimento collegiale, mentre fa registrare una leggera diminuzione per quanto riguarda i fascicoli gip ignoti ed il penale monocratico.

➤ *Variazione percentuale delle pendenze:*

I dati sono negativi per l'ufficio gip/gup.

Di contro, nel settore del dibattimento [monocratico e collegiale] si registra una diminuzione della pendenza, in termini percentuali particolarmente significativi nel collegio, rispetto ai corrispondenti valori registrati negli anni 2016 e 2015.

➤ *Indice di ricambio:*

Il solo settore dibattimentale fa registrare un positivo indicatore di funzionalità [particolarmente elevato quello del collegio], con valori superiori a 100.

Rimane, comunque, il dato che il Tribunale penale, nelle attuali condizioni, ha grandi difficoltà a gestire il flusso delle sopravvenienze annuali ed a ridurre l'arretrato.

L'assenza di alcuni magistrati, il dato che, a fronte di otto magistrati togati in pianta organica assegnati alla sezione penale [1 presidente e 7 giudici], due sono vacanti ed uno è utilizzato solo per comporre il collegio, non lasciano sperare in un netto miglioramento a breve della situazione.

§§§

Pendenze dei fascicoli per ogni anno di iscrizione, aggiornate alla data del 31.12.2017:

<i>gip/gup - registro noti</i>	
Anno di iscrizione a ruolo	Numero fascicoli pendenti

2010	5
2011	6
2012	6
2013	13
2014	366
2015	405
2016	852
2017	1553

<i>gip – registro ignoti</i>	
<b>Anno di iscrizione a ruolo</b>	<b>Numero fascicoli pendenti</b>
2013	259
2014	641
2015	880
2016	712
2017	1006

<i>Penale monocratico</i>	
<b>Anno di iscrizione a ruolo</b>	<b>Numero fascicoli pendenti</b>
2009	11
2010	18
2011	36
2012	200
2013	228
2014	462

2015	794
2016	998
2017	842

<i>Penale collegiale</i>	
<b>Anno di iscrizione a ruolo</b>	<b>Numero fascicoli pendenti</b>
2012	2
2013	2
2014	9
2015	20
2016	52
2017	30

**Carico di lavoro** [somma delle pendenze iniziali e delle sopravvenienze in un anno]:

<b>SETTORI</b>	<b>CARICO DI LAVORO</b>				
	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Variazione % 2016/2015</b>	<b>Variazione % 2017/2016</b>
Gip/Gup [registro noti]	1978	3471	4562	+75,48%	+31,43%
Gip [registro ignoti]	2744	3258	4396	+18,73%	+34,92%
Penale monocratico	4658	4966	4671	+6,61%	-5,94%
Penale collegiale	204	246	233	+20,58%	-5,28%

**Indicazione degli obiettivi perseguibili:**



Va ribadito che la situazione attuale dell'ufficio è estremamente critica per le seguenti ragioni:

- elevata scopertura del personale amministrativo [*alla data del 31.12.2017, superiore al 32%*];
- scopertura di due giudici togati in pianta organica;
- coinvolgimento minimo di un giudice togato nel settore penale [*solo per la composizione del collegio penale*];
- impossibilità di aumentare il numero di udienze, per l'assenza di personale amministrativo in numero sufficiente a garantire l'assistenza;
- instabilità del collegio penale;
- alto indice di ricambio dei magistrati e lunghi periodi di assenza [*per gravidanza e maternità*].

Pertanto, tenuto conto dei carichi di lavoro, delle presenze effettive dei magistrati assegnati alla sezione, della capacità di smaltimento dell'ufficio e degli ulteriori indici sopra evidenziati, nonché del numero massimo sostenibile di udienze settimanali, in ragione delle attuali notorie criticità legate alla scopertura del personale amministrativo, l'unico obiettivo concretamente perseguibile rimane quello di fronteggiare le sopravvenienze, aumentando, per quanto possibile, gli standard medi di rendimento del decorso anno, nonché quello di assicurare la definizione dei processi di più risalente iscrizione.

La produttività, in relazione al settore del dibattimento monocratico, potrà aumentare, consentendo lo smaltimento di un numero di fascicoli quantomeno pari alle sopravvenienze annuali, solo con l'arrivo di altri magistrati togati da assegnare in via esclusiva al dibattimento penale, ovvero con l'assegnazione di ulteriori fascicoli ai g.o.t.; circostanza quest'ultima che, però, impone un aumento delle udienze settimanali dagli stessi tenute e, quindi, presuppone la previa assegnazione di ulteriori unità amministrative alla sezione penale.

Per i fascicoli di competenza collegiale, l'istituzione di due collegi fissi e stabili, ciascuno dei quali tiene quattro udienze mensili, rende concreta la possibilità di garantire una definizione minima, non inferiore a 80 fascicoli, onde contenere le sopravvenienze ed "aggredire" le pendenze.

Quanto all'ufficio gip/gup, i valori numerici più consistenti si riferiscono ai fascicoli di archiviazione riguardanti persone note ed ignoti.

La situazione è fortemente critica, in quanto i due magistrati addetti al settore gip/gup [*uno dei quali in via di trasferimento ad altro ufficio*] sono stati per lungo tempo impegnati nella definizione dei processi penali incardinati dai collegi da loro rispettivamente presieduti o composti, ed uno di essi tuttora compone un collegio penale, onde assicurare la definizione dei processi di più risalente iscrizione a ruolo, prima del suo trasferimento e così evitare rinnovazioni del dibattimento.

Unico obiettivo concretamente realizzabile è quello di ridurre quanto più possibile l'ampiezza della forbice che descrive la stratigrafia delle pendenze.

**Condizioni imprescindibili per fronteggiare adeguatamente le sopravvenienze:**

- 4) assegnazione di un più elevato numero di unità amministrative alla sezione penale, assolutamente necessaria per supportare il personale di magistratura. La situazione delle cancellerie penali, allo stato, è tale che un aumento dei ruoli e/o delle udienze (*che pure è necessario*) non può essere assorbito. Il personale di cancelleria, infatti, è in udienza quasi tutti i giorni e, dal martedì al giovedì, si tengono anche cinque udienze contemporaneamente. Il ritmo è tale da non consentire, sovente, un tempestivo scarico dei fascicoli e lo svolgimento degli adempimenti pre e post udienza.
- 5) garantire la presenza operativa di tutti i giudici assegnati alla sezione penale;
- 6) durevole stabilità del collegio penale;

**Criteri di priorità**

1. Definizione con priorità assoluta dei procedimenti iscritti da oltre tre anni e di quelli con imputati sottoposti a misure cautelari.
2. Nell'ambito dei procedimenti monocratici si darà priorità ai procedimenti che vedono quali vittime soggetti deboli (*maltrattamenti in famiglia, stalking*) oltre che a quelli per omicidio colposo e lesioni derivanti da violazione delle norme antinfortunistiche e del codice della strada.

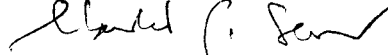
**Verifica del conseguimento degli obiettivi dell'anno precedente:**

- riduzione della durata media dei procedimenti: *obiettivo conseguito solo per il collegio penale*
- altri obiettivi di rendimento: *solo parzialmente raggiunti per le criticità sopra evidenziate.*

Lagonegro, li 11 gennaio 2018

IL PRESIDENTE F.F. DEL TRIBUNALE

Dott. Claudio G. Scorza



Depositato in formato cartaceo nella segreteria dell'ufficio ed inserito su Cosmapp

Lagonegro, li 11 gennaio 2018

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Dott. Giuseppe Ferraro

